

Arpae SAC Ravenna
c.a Dott. Francesco Biral
Piazza dei Caduti per la Libertà, 2
48121 Ravenna
pec: //

Ravenna, **22/12/2023**
SINADOC n. 5148/2023

OGGETTO: Procedimento Unico di VIA per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) volontaria, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006, della L.R. n. 4/2018, e Autorizzazione Unica in procedura ordinaria ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152/06 relativo al progetto "IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO", localizzato nel Comune di Ravenna (RA) – proposto da Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale – Parere Valsat su variante urbanistica

Variente Urbanistica

Vista l'istanza presentata e valutata la documentazione relativa alla variante urbanistica e in particolare esaminati i seguenti elaborati:

- Relazione di variante urbanistica datata Gennaio 2023;
- Documento di Valsat L.R. 24/2017 datata Gennaio 2023;

Tenuto conto che l'oggetto della variante è inerente alla realizzazione di una opera da collocare all'interno dell'area portuale di Ravenna, che consiste in un impianto di trattamento dei fanghi di dragaggio. La realizzazione dell'opera comporta la predisposizione di variante al RUE di Ravenna, che attualmente individua l'area del sedime d'impianto largamente ricompresa nell'ambito della classificazione Sp2 – *Aree consolidate per attività produttive portuali facenti parte di PU vigenti alla data di adozione del PSC*, ed in piccola parte ricompresa all'interno della Sp6 – *Servizi al porto*. La variante è tesa a riclassificare l'area Sp2 in area Sp1 – *Aree consolidate per attività produttive portuali*, e ad operare la medesima riclassificazione per parte dell'area Sp6 – *Servizi al porto*.

Così come dichiarato dal proponente la variante legata al progetto di opera di pubblica utilità non varia la natura dell'area, ovvero è temporalmente legata al tempo di vita utile dell'impianto. Pertanto la stessa area non diventa, per effetto della variante in esame, sito libero da pianificazione, poiché al fine vita d'impianto l'area si andrà a riconfigurare nella situazione di partenza, con necessità di un processo di pianificazione per la determinazione degli usi successivi.

Alla luce di quanto sopra, la sostenibilità ambientale della variante è legata alla sostenibilità ambientale del progetto e la compatibilità per le varie matrici ambientali, rifiuti, acustica, terre e rocce da scavo, atmosfera e scarichi idrici si articola nelle considerazioni espresse nel presente nota e nella relazione tecnica istruttoria inviata dal Servizio territoriale ad Arpae Sac con PG/2023/216584 del 20/12/2023.

Per quanto riguarda la compatibilità del tracciato individuato per trasferire il materiale di risulta, che verrà refluito dalla draga nella cassa di colmata ex NADEP Centrale, adibita ad idoneo deposito di rifiuti in R13,

mediante apposita tubazione, sia galleggiante, nel primo tratto in piallassa, sia fissa, montata a terra e lungo il perimetro della cassa di colmata denominata "Ex-Carni", si rimanda alle ulteriori eventuali valutazioni che verranno espresse dall'Ente Parco.

Matrice terre e rocce da scavo

Esaminato l'elaborato 16 Piano terre e rocce da scavo del volume 2 (Progetto definitivo), si ritiene che tale elaborato è conforme a quanto previsto dal DPR 120/2017 e dalla Linee guida SNPA 22/2019 sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo e che sono stati integrati alcuni aspetti, così come richiesti da questo Servizio nel corso dell'istruttoria per l'approvazione del progetto in esame.

Nello specifico, tenuto conto che le linee guida SNPA, nell'allegato denominato "misure per la mitigazione degli effetti per il trattamento a calce sull'ambiente", suggeriscono di scegliere una modalità per la valutazione della ventosità e di fornire una descrizione di quale metodologia si intende adottare, il proponente ha ritenuto di installare in cantiere un anemometro a coppe per il monitoraggio della velocità del vento e di provvedere all'interruzione del trattamento con velocità del vento maggiore di 40 km/h (11 m/s) in accordo con la Guida tecnica "Traitement des sol a la chaux et/ou aux liants hydrauliques" del Ministero dei Trasporti Francese (2000).

Fermo restando quanto sopra da un punto di vista tecnico e di tutela ambientale, questo Servizio nulla ha da obiettare rispetto a quanto presentato, da un punto di vista normativo, rimane da chiarire lo status delle normali pratiche industriali ex allegato 3 DM 161/2004.

Nella sentenza del Consiglio di Stato, la Corte ha fatto un semplice richiamo su quanto già valutato anche in sede di lavori parlamentari durante l'emanazione del Dpr 120/2017 per superare la procedura di infrazione comunitaria Eu-Pilot n. 5554/13/ENVI, rispetto alle normali pratiche industriali ed al trattamento a calce/cemento.

Ispra è stata interpellata da Arpae sul tema specifico della sentenza del Consiglio di Stato e nella sua risposta "parere tecnico ISPRA, reso a seguito di richiesta da parte del MiTE con nota prot. m_ante.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.USCITA 93891 del 28/7/2022, conclude la propria valutazione con queste parole:

"E' opportuno evidenziare che le valutazioni sopra esposte hanno carattere esclusivamente tecnico e che le Linee Guida del SNPA sono state redatte precedentemente alla pronuncia del Consiglio di Stato (Sentenza n. 48 del 7/01/2022). Pertanto, nel confermare la validità tecnica delle considerazioni sopra esposte, si rimanda a Codesto Ministero l'analisi della citata sentenza per valutare se, come indicato dalla V Sezione, in base a quanto disposto dal Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo (D.P.R. 120/2017), non sia più consentito considerare l'utilizzo della calce per stabilizzare le terre e rocce da scavo, quale normale pratica industriale."

La linea guida SNPA, per quanto pienamente condivisa nel merito tecnico del caso specifico dall'Arpae, non ha valore di norma e risulta redatta prima della sentenza, si auspica pertanto nelle more della revisione del dlgs 120/2017, previsto dall'art. 48 del recente Decreto Legge n. 13 del 24 febbraio 2023, convertito con la Legge 21 aprile 2023, n. 41, venga definitivamente chiarita la possibilità ed il ricorso a trattamenti delle terre e rocce da scavo con calce o cemento per il consolidamento tecnico dei suoli finalizzato alla realizzazione delle opere.

Pertanto nulla osta, esclusivamente dal punto di vista tecnico-ambientale, a quanto proposto dall'Autorità di Sistema Portuale nel piano di utilizzo che prevede il trattamento a calce di parte delle terre e rocce utilizzate.

Matrice Acustica

Lo studio previsionale di impatto acustico datato Gennaio 2023 contiene tutti gli elementi al fine del parere Arpae ed in particolare:

Collocazione dell'intervento.

L'area di studio interessa il Comune di Ravenna, che ha approvato la classificazione acustica con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 - P.G. 78142/15. Successivamente, in conseguenza a varianti agli strumenti urbanistici, sono state approvate diverse varianti alla zonizzazione acustica. I limiti applicabili di cui al D.P.R. 142/04 sono definiti in Classe V nella Fascia A di 100 m dal bordo carreggiata ed in Classe IV nei secondi 50 m. Dall'analisi dei risultati dei rilevamenti fonometrici effettuati dal TCA, si evidenzia che il clima acustico del sito è compatibile con i limiti di Classe VI, pari a 70.0 dBA nel periodo diurno, periodo in cui viene svolta l'attività.

I recettori nell'intorno del sito sono stati tutti rappresentati e valutati, gli unici edifici residenziali sono ubicati a distanze significative a Sud di via Trieste e sono inseriti in Classe IV con limite diurno di 65,0 dBA ed in Classe III, con limite diurno di 60,0 dBA; si segnala altresì la presenza dell'area SIC-ZPS "Pialassa Piomboni" inserita in Classe I, con limite diurno di 50,0 dBA.

I rilevamenti fonometrici effettuati per la caratterizzazione esterna al sito hanno evidenziato la compatibilità con i limiti previsti dalla classificazione acustica.

Caratterizzazione acustica (fase di esercizio).

Per quanto concerne la fase di esercizio sono state individuate le potenziali sorgenti sonore e caratterizzate in termini di ubicazione plano-altimetrica, periodo di funzionamento, potenza sonora e spettro in frequenza. Le stime dei livelli sonori sono state effettuate con l'ausilio del modello previsionale Soundplan ed hanno evidenziato il rispetto dei limiti di legge previsti dalla normativa vigente in corrispondenza di tutti i ricettori individuati.

Valutazione dell'impatto acustico dovuto all'incremento del traffico veicolare.

In aggiunta alle sorgenti individuate per la fase di esercizio si sono considerati anche i movimenti dei mezzi pesanti all'interno dell'area parcheggio e nella viabilità interna. Il traffico mezzi pesanti stimato per il trasporto verso i siti di destinazione finale delle sabbie, dei pannelli disidratati e dei materiali contaminati si sono stimati pari a ca. 6 viaggi/ora in periodo diurno.

Si prevede un volume di traffico esclusivamente giornaliero pari a complessivamente a ca. 12 transiti/ora di veicoli pesanti (considerando i transiti in andata e ritorno A/R) per il transito dei mezzi pesanti nella viabilità esterna all'area produttiva.

Caratterizzazione acustica (fase di cantiere).

Per quanto concerne la fase di cantiere le valutazioni effettuate hanno permesso di evidenziare come la rumorosità dei vari macchinari/mezzi d'opera impiegati nelle diverse fasi previste per la realizzazione dell'opera sia risultata compatibile con il limite imposto dalla DGR 1197/2020 in corrispondenza di tutti i ricettori individuati.

Pertanto, visto quanto sopra si esprime parere favorevole alla condizione che sia effettuato un monitoraggio sia in fase di cantiere che di esercizio presso i recettori residenziali denominati R05 e R06 a conferma di quanto emerso dal modello previsionale.

I tecnici istruttori

Bacchiocchi Francesca (TCA)

Montanari Tiberio (TCA)

Distretto di Ravenna
Presidio Territoriale di Ravenna
Il Resp.le Marco Canè

firmato digitalmente